

NOMINA

Don Michele Martinelli assistente nazionale Fuci

Nuovo importante incarico a livello nazionale per don Michele Martinelli. Il sacerdote originario di Soncino, che dal 2023 è assistente ecclesiastico centrale del Settore Giovani dell'Azione cattolica Italiana, assume ora anche il ruolo di assistente ecclesiastico nazionale della Fuci, la Federazione universitaria cattolica italiana. La nomina è stata ufficializzata al termine dei lavori della sessione autunnale del Consiglio permanente della Cei, che da lunedì a mercoledì si è svolta a Gorizia. Don Michele Martinelli, classe 1983, è stato ordinato sacerdote il 13 giugno 2009. Ha iniziato il proprio ministero come vicario parrocchiale a Cremona, nella parrocchia di San Sebastiano, insegnando anche religione in due licei della città: il Vida e la Beata Vergine. Nel 2017, inoltre, ha assunto l'incarico di assistente del Settore Giovani dell'Azione cattolica di Cremona e dal 2018 anche quello di assistente regionale del Settore Giovani dell'Azione cattolica della Lombardia. Incarichi che ha mantenuto anche dopo il trasferimento a Rivolta d'Adda, dove dal 2019 è stato vicario parrocchiale. Dal 2023 si trova a Roma, dove sta anche concludendo gli studi in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Gregoriana.



Don Michele Martinelli

Domani al PalaRadi si «gioca» il Giubileo degli sportivi

Domani sera alle 20.30 al PalaRadi di Cremona si terrà il Giubileo degli sportivi, promosso dalla Diocesi di Cremona con la collaborazione organizzativa del locale comitato del Csi-Centro sportivo italiano. Una serata di festa all'insegna dell'incontro, di testimonianze e riflessioni sui valori dello sport. L'appuntamento si colloca nell'ambito delle iniziative promosse anche sul territorio nell'ambito del Giubileo 2025 «Pellegrini di speranza» ed è rivolto ad atleti, dirigenti e tecnici presenti sul territorio diocesano, dalle società professionistiche allo sport di base, estendendosi a tutti coloro che amano lo sport anche da semplici tifosi. Hanno già risposto all'invito degli organizzatori le società sportive U.S. Cremonese, Vanoli Basket, Juve, VBC Casalmaggiore e Sansebastiano, che parteciperanno alla serata con rappresentanti della prima squadra, del settore

giovane e della dirigenza, ma sarà rappresentato anche lo sport giovanile e dilettantistico delle federazioni e degli enti di promozione. Alcuni giocatori e allenatori saranno coinvolti in dimostrazioni sportive e testimonianze. L'evento ruoterà attorno a parole chiave tipiche del linguaggio sportivo, su cui aiuterà a riflettere anche il vescovo



Sportivi protagonisti per il Giubileo

vo di Cremona Antonio Napolioni. Tra gli ospiti della serata anche Eufemio Morelli, nuotatore paralimpico cremonese che ha rappresentato i colori azzurri ai Giochi Paralimpici nelle edizioni 2008, 2012, 2016, 2020 e 2024, regalando all'Italia medaglie e record. Saranno inoltre presenti a Cremona per l'occasione i presidenti nazionale e regionale del Csi, Vittorio Bosio e Paolo Fasani. Sul tema dello sport come occasione di crescita e di riscatto sociale ci sarà un contributo video di don Davide Ferretti, sacerdote «fidei donum» in Brasile e giocatore della Sacrosanta Italia Calcio. In apertura e in chiusura dell'evento sono previsti due momenti artistici-sportivi, rispettivamente a cura delle atlete di ginnastica artistica della Gymnica Cremona e del gruppo «Danza espressiva» della Dinamo Zaist Asd. Fabio Pedroni, presidente provinciale del Csi di Cremona, racconta così la ge-

nesi e la struttura dell'evento: «Il vescovo Antonio ci ha stimolati a celebrare in diocesi un momento giubilare dedicato allo sport. La serata, che mette al centro tre pilastri che sono gioco, squadra e gara, prevede l'alternanza di vari momenti: dimostrazioni sportive, testimonianze e interviste. Nel suo intervento conclusivo il vescovo farà sintesi sul tema della speranza, che è centrale nel percorso giubilare e che vive anche attraverso l'esperienza sportiva». Al Giubileo degli sportivi, che vede la collaborazione del Comune di Cremona e dell'Ente Fiera, sono stati anche invitati i sindaci del territorio, nella consapevolezza che lo sport riveste una grande importanza per il suo valore sociale ed educativo. La serata è patrocinata da Provincia di Cremona, Coni, Sport e Salute, Comitato Italiano Paralimpico e Panathlon.

Il Comune di Cremona presenta l'iniziativa «Risparmiare energia per guardare al futuro» E la diocesi annuncia la nascita imminente della prima Comunità nell'area urbana

Partirà a novembre la Cer di Cremona

Sarà la settimana sul territorio Adesione da una decina di parrocchie e altrettanti enti del Terzo settore

DI GIULIA GAMBACCI

Obiettivo: costituire entro novembre la Cer (Comunità energetica rinnovabile) «Città di Cremona», la settimana attivata sul territorio diocesano grazie al progetto coordinato dalla Pastorale sociale diocesana. L'annuncio è arrivato da Eugenio Bignardi, incaricato diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, in occasione della conferenza stampa per la presentazione dei progetti del Comune di Cremona sul tema della transizione energetica che lunedì si è svolta a Palazzo comunale. «Il sindaco ha già dato la disponibilità del Comune a partecipare al progetto, abbiamo già l'adesione di una decina di parrocchie e altrettanti enti del Terzo settore. Puntiamo entro novembre a costituire la Cer Città di Cremona», ha affermato Bignardi, sottolineando l'importanza della «comunità», perché «è dal contributo di ciascuno che nasce il risultato virtuoso». Infatti lo scopo non è solo quello del risparmio individuale di energia, ma la consapevolezza che il risparmio di tutti permette di raggiungere il risultato che si concretizza anche nella cura e nella tutela dell'ambiente, con anche un'attenzione a chi soffre situazioni di fragilità proprio su questo versante. Riuniti intorno al tavolo della Sala della Consulta, insieme all'Amministrazione comunale di Cremona, erano presenti numerosi interlocutori coinvolti al tavolo di lavoro per la promozione energetica della città: dalla diocesi, al mondo della



Foto di gruppo per gli stakeholder che a Cremona collaborano al tavolo di lavoro per la promozione energetica della città

scuola e dell'università, passando per gli ordini professionali e le realtà associative locali. L'occasione per presentare, dopo i primi incontri tenutisi nel mese di giugno, la ripresa dell'iniziativa Risparmiare energia per guardare al futuro. «L'obiettivo - ha affermato il sindaco di Cremona Andrea Virgilio - è dar vita a uno spazio condiviso di dialogo, progettazione e confronto, capace di generare iniziative, incontri e azioni concrete a beneficio di tutta la comunità. Un modello che intende non solo rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini, ma anche favorire la connessione tra chi, quotidianamente, lavora nel campo dell'energia e l'intera collettività, che coinvolga direttamente anche mondo dell'orientamento e dell'istruzione, per formare una

nuova generazione di cittadini consapevoli, responsabili e protagonisti attivi del cambiamento». Gli incontri del percorso Risparmiare energia per guardare al futuro proseguono con tre appuntamenti nei quartieri nei mesi di ottobre e novembre: un'occasione di confronto con esperti e rappresentanti delle professioni tecniche, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per ridurre consumi e spese, migliorare il comfort abitativo e partecipare attivamente a nuove forme di comunità energetica. Non manca un articolato programma di attività didattiche e il coinvolgimento dell'Università Cattolica e del Politecnico, atenei presenti in città e con i quali si sta preparando un convegno di approfondimento per la fine del mese di novembre.

I NUMERI

Una rete estesa su tre province

Negli ultimi mesi del 2024 sono state costituite sul territorio diocesano sei Cer: Fondazione Cer Fonte (sede Caravaggio, in provincia di Bergamo) con 8 enti (2 Comuni, 4 parrocchie, 2 Ets); Fondazione Cer Soresina-San Bassano (sede Soresina) con 6 enti (2 Comuni, 2 parrocchie, 2 Ets); Fondazione Cer Solidale Elettra (sede Castelvetro) con 13 enti (7 Comuni, 4 parrocchie, 2 Ets); Fondazione Cer Postumia (sede Sospiro) con 15 enti (6 Comuni, 5 parrocchie, 4 Ets); Fondazione Cer T.O.P. Energie (sede Gussola) con 14 enti (6 Comuni, 5 parrocchie, 3 Ets); Fondazione Cer Casalasco-Viadanese (sede Viadana, Mantova) con 16 enti (4 Comuni, 7 parrocchie, 5 Ets). Su cer-solidaliets.it è possibile approfondire il tema delle comunità energetiche scoprendone l'inquadramento giuridico e funzionamento delle fondazioni, aree di copertura, benefici fiscali e sociali.

NOTIZIE IN BREVE

online. RiflessiMag torna dopo l'estate con l'edizione «Strappi»



Dopo la pausa estiva torna Riflessi Magazine che apre la sua sesta stagione con l'edizione intitolata «Strappi», online da venerdì sul sito del mensile diocesano riflessimag.it. Un numero ricco di spunti che accompagnano il lettore attraverso le diverse suggestioni offerte dalla parola scelta per il mese di settembre: dagli strappi fisici che finiscono sul lettino del fisioterapista a quelli più profondi, che toccano l'anima. In questo viaggio, tra vite concrete e valori simbolici, Riflessi parla di psicologia e società, di relazioni affettive, scuola, adolescenza, fotografia, restauro, scelte lavorative e non solo, che segnano un prima e un dopo. «Serve uno strappo, a volte per rompere la routine - si legge nell'introduzione al numero, aperta da una celebre citazione di Leonard Cohen - sconvolgere dalla zona di comfort, infilare gli occhi in quella crepa da cui passa la luce».

Issr. È in partenza l'anno accademico all'Istituto Sant'Agostino



Anche quest'anno l'Istituto superiore di Scienze religiose S. Agostino delle Diocesi di Crema, Cremona, Lodi, Pavia e Vigevano si appresta a dare il via a un nuovo anno accademico offrendo la possibilità di perfezionarsi in campo filosofico, biblico e teologico. «La scelta di frequentare i corsi - afferma don Antonio Facchini, direttore degli Studi - può essere sorretta da almeno una triplice motivazione: l'acquisizione di competenze fondamentali per svolgere il delicato servizio educativo nell'insegnamento della Religione cattolica; l'approfondimento di conoscenze religiose di base per chi desidera prestare un servizio qualificato in ambito ecclesiale; la cura e il consolidamento della propria fede personale». L'Istituto dà la possibilità di fruire anche online delle proposte formative, non sarà però possibile sostenere poi i corrispettivi esami al fine di conseguire il titolo accademico.

Caritas. A ottobre un convegno regionale su carceri e giustizia



«I nomi della giustizia: la questione penale in Lombardia tra memoria e futuro». È questo il titolo del convegno regionale sul tema penale in Lombardia promosso dalla Delegazione di Caritas Lombardia e dalle Cappellanerie delle carceri della regione insieme alla Conferenza episcopale lombarda. L'appuntamento è nella mattinata di sabato 18 ottobre (dalle ore 9 alle 12.30) a Bergamo, presso il Cinescopio Boccaleone di via Santa Bartolomea Capitano 9. Il convegno si rivolge alle istituzioni civili e religiose del territorio che si occupano di giustizia, ma il desiderio è quello di raggiungere anche tutte le associazioni e le cooperative che in diversi modi si occupano del tema sia all'interno che all'esterno del carcere. Le iscrizioni entro il 12 ottobre tramite Caritas Cremonense.

Torrazzo con vista voci dal podcast



Timpano e Fellegara

Cittadini e imprese: la sostenibilità entra nella fase due

«Torrazzo con vista» è tornato per la sua seconda stagione. Il video podcast girato proprio nel cuore di Cremona, all'interno del celebre simbolo cittadino, ha dedicato la seconda puntata a un tema cruciale, sia a livello locale che globale: la sostenibilità. La trasmissione - ideata per raccontare luoghi, storie e valori del territorio cremonese - questa volta ha scelto di ampliare notevolmente il proprio orizzonte e affrontare un argomento che non è solo di moda, ma decisivo per il futuro collettivo. Ospiti della puntata, disponibile dalle 12.30 sulle principali piattaforme podcast, sono stati due autorevoli esponenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Da

una parte la professoressa Anna Maria Fellegara, proretore dell'Ateneo; dall'altra il professor Francesco Timpano, docente della sede di Piacenza e componente del Consiglio di amministrazione della Cattolica. Il loro dialogo, che ha intrecciato prospettive macroeconomiche, formative e imprenditoriali, calandole nella realtà di Cremona e del suo territorio, ha sollevato diversi temi chiave, regalando nuove prospettive per l'analisi della questione. La professoressa Fellegara ha ricordato come la sostenibilità non possa essere relegata a slogan, ma vada letta nelle dinamiche globali ed europee. «Apparentemente - ha raccontato - il secondo mandato della Commissione Von Der

Leven sembrerebbe aver "raffreddato" l'agenda dell'Unione Europea sul tema. In realtà, è più una situazione percepita che reale. Nel primo mandato si sentiva l'esigenza di porre la questione in primo piano, perché se ne parlasse. Ora siamo nella fase più operativa, in cui individui e società sono chiamati a impegnarsi in prima persona a domandarsi cosa possano fare, da soli e insieme, come comunità, per cambiare le cose». A testimonianza di questo, va rilevato che le politiche comunitarie e nazionali stanno proseguendo nella direzione della sostenibilità, innanzitutto da punto di vista ambientale, tanto che, secondo i dati dell'Istat citati dal professor Timpano «molte azien-

de, anche medio-piccole, stanno realizzando interventi sostenibili ben più ampi di quanto esse stesse percepiscano, specie in ambito ambientale. Si tratta di una spinta che arriva da più fronti, in primis quello dei clienti. Inoltre, moltissime realtà, e in questo Cremona è un esempio con l'agroalimentare, sono inserite in filiere molto complesse, nelle quali ogni attore ha a cuore il territorio e, di conseguenza, agisce per tutelarlo». E ha aggiunto un fattore importante: «Aderire agli obiettivi dell'Agenda 2030 non limita il profitto, ma i dati ci dicono che ne accresce la redditività. Innovazione, rispetto dell'ambiente e responsabilità sociale sono aspetti che migliorano la competitività». E se alle aziende è chiesto di ope-

rare in prima persona per la sostenibilità, non è possibile affrontare il tema senza includere l'aspetto formativo. «In Cattolica - ha sottolineato Fellegara - la sostenibilità non è un tema agiuntivo, ma una vocazione, anche in risposta agli inviti della Laudato si'». Il Torrazzo, simbolo di solidità e identità, diventa così cornice ideale per un confronto che parla al futuro, che permette di alzare lo sguardo sui domani. In una città come Cremona, dove la tradizione incontra la capacità di innovare, questa nuova puntata di Torrazzo con vista ha mostrato che la sostenibilità non è un tema astratto, ma un percorso concreto che unisce istituzioni, imprese e cittadini, di oggi e di domani.